

I VOLONTARI Sempre in servizio per aiutare i cittadini

Carabinieri in congedo: i paladini della sicurezza

L'attività consiste nel sorvegliare vie o piazze, segnalare situazioni di pericolo e dare una mano alle persone in difficoltà

di **Laura Gozzini**

■ Dal riconsegnare la carta d'identità o il portafogli smarriti per strada all'ascoltare l'anziano spaventato da una presenza sospetta, sono al fianco dei cittadini: carabinieri "per sempre". Perché è proprio vero che una volta indossata la divisa non la si smette più. Sono 1512 le ore spese dai volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri della sezione di Codogno al servizio della cittadinanza nel corso di quest'anno. Un dato che è emerso domenica in occasione della consueta assemblea annuale dei soci presso la sede di viale Resistenza, dove il presidente Luciano Marzani, insieme al vicepresidente Adamo Pasquali e al coordinatore dei servizi Mauro Bonfanti hanno illustrato a tutti i soci e simpatizzanti l'attività svolta nel 2023 e il programma per il 2024. L'incontro è stato anche l'occasione per rinnovare la tessera associativa e omaggiare tutti i soci del calendario dell'Arma. Attualmente gli iscritti sono 130 e comprendono carabinieri in congedo (soci effettivi) e simpatizzanti (famigliari e parenti). Sono 21 invece coloro che prestano servizio



I partecipanti all'assemblea annuale Gozzini

con l'apposita divisa di volontari. Il titolo di Comune europeo dello sport assegnato quest'anno a Codogno ha moltiplicato il numero di manifestazioni in città e quindi anche l'impegno dei volontari dell'Associazione carabinieri, che hanno collaborato con la polizia locale e i carabinieri della compagnia cittadina per garantire l'ordine e la sicurezza. In particolare hanno preso parte a 10 manifestazioni in città



Sono 1512 le ore spese dal gruppo della sezione di Codogno a favore della cittadinanza

per un totale di 520 ore di servizio e ad altre 5 fuori Codogno (1 a Lodi, 2 a Fombio e 2 a Casalpusterlengo) per altre 130 ore. E ancora: hanno svolto 82 servizi al mercato di Codogno per un totale di 328 ore di servizio, 36 servizi il sabato pomeriggio nel centro storico cittadino per un totale di 292 ore, 18 servizi serali il venerdì e sabato sempre in centro a Codogno per un totale di 98 ore e 38 servizi la domenica mattina per un totale di 144 ore. L'attività svolta dai volontari consiste nel sorvegliare vie e piazze, parchi e giardini del centro, segnalando situazioni di pericolo alla polizia locale e ai carabinieri, rispondere alle richieste d'informazioni dei cittadini e aiutare le persone che si possono trovare momentaneamente in una situazione di difficoltà. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO Per gli adolescenti

Una serata a Codogno con il pilota Ducati Michele Pirro

Il campione Ducati Pirro racconta passione e sacrificio ai giovani

■ Un giorno, chissà, un meccanico di una casa motociclistica blasonata racconterà di aver deciso di fare quello da grande incontrando il pilota Ducati Michele Pirro, una sera poco prima di Natale in oratorio a Codogno. Sai mai quali strade prende il talento per sbocciare. Perché è nelle "tracce", in quel che non si vede ma che a 14-15-16 anni rimane, il senso del progetto "On life: connessi alla vita" realizzato dalla Commissione Pari Opportunità di Codogno in collaborazione al gruppo Agesci e all'oratorio San Luigi grazie al contributo del bando "Giovani" della Fondazione Comunitaria di Lodi. Progetto rivolto agli adolescenti, che domenica ha portato in città il giovane campione (vincitore del Campionato Europeo Velocità classe 125 GP nel 2004 e nove volte Campione Italiano) per un faccia a faccia

con i giovani seguito da apericena. Fatto sta che la sala conferenze dell'oratorio domenica era piena. E a voler incontrare Pirro c'erano non solo giovani, oltre una cinquantina, ma anche adulti e in particolare gli appassionati del moto club di Codogno. «Pirro ha fatto riflettere sul sacrificio, la dedizione, la passione, la costanza e l'impegno sia nello sport sia nella vita - spiega la presidente della Commissione Pari Opportunità, Giulia Piroli -. Ci ha raccontato di essere stato uno dei promotori del corso a numero chiuso, presso il circuito di Misano, per diventare meccanici di moto e più in generale di motori, studiando con i migliori docenti della Motor Valley. I ragazzi hanno interagito con Michele ponendogli domande e curiosità ed è stata una grande testimonianza di vita». ■

NOVELLO I ragazzi della classe quarta M hanno partecipato al progetto di educazione alla salute

Lezione di vita con gli atleti dell'Assigeco

■ «A lezione di basket» gli studenti del liceo Novello hanno imparato che «non sono le persone che devono adattarsi alle regole ma le regole ai giocatori». E che «nel gioco ogni persona ha un ruolo ben preciso e indispensabile per il resto della squadra, sapendo il senso di esclusione in questa situazione».

Sono solo alcuni dei pensieri in pillole dei ragazzi della 4 M del liceo linguistico Novello, una delle classi coinvolte nel progetto di educazione alla salute promosso dalla referente Francesca Frascini, professoressa di filosofia e storia, e dal professore di educazione fisica Sergio Montanari. Durante i due incontri, il primo 25 novembre e il secondo lo scorso sabato, 16 dicembre, i novellini



Studenti a lezione con la squadra di Piacenza Gozzini

hanno potuto confrontarsi con gli atleti della squadra Assigeco basket di Piacenza mettendosi in gioco, a faccia a faccia con le proprie paure, i pregiudizi, il giudizio degli altri.

«Una lezione di vita - sottolinea il professor Montanari -. Per-

ché al centro di tutto c'è l'importanza della relazione, dello stare insieme agli altri». Adattando le regole a misura delle capacità di ognuno, per esempio. Proprio come insegna il basket, sport ancora poco conosciuto ma che al liceo Novello è diventato "materia"

a metà tra sport e filosofia. «I ragazzi hanno potuto riconoscere le loro fragilità, viste di norma come un limite, e scoprire che non sono sempre e solo ostacoli» riflette la professoressa Frascini. ■

La. Go.

SABATO 30 Alle 17.30

Gran galà dello sport al palazzetto

■ Sabato 30 dicembre alle 17.30 l'appuntamento è al palazzetto dello sport di viale Resistenza di Codogno per il "Gran galà dello sport", una festa per celebrare la chiusura di quest'anno speciale in cui Codogno ha detenuto il titolo di "Comune europeo dello sport". Sono invitate le associazioni e le società sportive, gli sponsor e tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito al successo di questo anno straordinario, che ha permesso a Codogno di sigillare il 2023 con un ulteriore riconoscimento: quello di miglior Comune europeo dello sport. Nei giorni scorsi il sindaco Francesco Passerini e il consigliere delegato Gigi Bassi hanno ritirato la bandiera azzurra con il numero 1 recandosi al Parlamento Europeo a Bruxelles. ■